



Nella tarda serata di lunedì 26 settembre le scriventi OO.SS. unitariamente hanno siglato con la Banca l'accordo per la trasformazione del Fondo Pensione per il personale della Bpel istituito il 27/12/1987 e al quale sono iscritti tutti i colleghi assunti prima del 1993.

Pur essendo il Fondo in equilibrio, considerando la possibilità di futuri scenari sfavorevoli, già nell'accordo del 26 maggio scorso, le parti avevano condiviso la volontà di procedere, in tempi brevi, alla trasformazione dall'attuale sistema a prestazione definita ad un sistema a contribuzione definita a conti individuali, funzionale altresì ad una adesione ad altra forma pensionistica.

Nei mesi di giugno e luglio abbiamo lavorato con la Banca (che insieme alle OO.SS. ha la qualifica di Fonte Istitutiva) in una commissione tecnica bilaterale per individuare, fra le varie ipotesi tecniche possibili, quelle ritenute più equilibrate e sostenibili anche in considerazione del limite posto dal patrimonio disponibile del Fondo.

L'accordo prevede la costituzione per ciascun iscritto al Fondo (lavoratore attivo, differito/esodato o pensionato) di uno zainetto individuale determinato, tenendo conto della condizione attuale dell'iscritto, secondo una metodologia di calcolo attuariale basata su una serie di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie dettagliatamente illustrate nell'allegato 1 dell'accordo.

Il Fondo pensione provvederà a comunicare entro il mese di ottobre a ciascuno degli interessati l'importo del proprio zainetto stimato alla data del 31/12/2016.

A far data dal 1° aprile 2017 sarà dato corso al trasferimento degli zainetti di ciascuno degli iscritti attivi o esodati alla data del 31/12/2016 presso la forma di previdenza complementare scelta dal singolo entro la data del 16 gennaio 2017.

I fondi Pensioni ai quali gli iscritti e gli esodati potranno aderire tramite specifici accordi collettivi sono quelli già individuati con l'accordo del 15/3/2001 per gli assunti post 93 e cioè:

Fondo Pensione Previbank (fondo residuale di settore), Fondo Pensione Arca, Fondo Pensione Bap e Fondo Pensione Pensplan Plurifond per i quali ogni iscritto riceverà adeguato kit informativo.

Relativamente agli iscritti pensionati attualmente già percettori di rendita le due opzioni possibili sono quella del ritiro immediato dell'intero zainetto individuale (opzione che sarà comunque possibile anche per i colleghi esodati al 31/12/2016) o, in alternativa, quella di mantenere la rendita che verrà però, dopo il 1° gennaio 2017, erogata da una primaria compagnia assicurativa.

Tale scelta dovrà essere comunicata al Fondo entro e non oltre la data del 25 novembre prossimo.

Eventuali disponibilità economiche che dovessero risultare al Fondo, esaurito il processo di trasformazione e di attribuzione ai destinatari delle somme spettanti, confluiranno, con gli stessi criteri di attribuzione utilizzati per la costituzione degli zainetti, nelle posizioni individuali degli attivi al 31/12/2016 presso il Fondo pensione da ognuno scelto.

Entro la fine del mese di novembre il Fondo dovrà indire un referendum consultivo, per l'approvazione di quanto disposto nell'accordo del 26/9, tra tutti gli iscritti che, quindi, avranno l'ultima parola in merito alle scelte operate da tutti i Sindacati Aziendali e dalla Banca.

L'accordo acquisterà validità definitiva se sarà approvato dalla maggioranza dei votanti e se i pensionati che opteranno per il mantenimento della rendita non saranno più del 20%, inoltre le Fonti istitutive, nell'eventuale ipotesi di situazione sfavorevole dei mercati finanziari, oggi imprevedibile, si riservano di andare a valutare l'effettiva applicazione di quanto previsto dall'accordo in base all'incidenza dell'importo di tutte le adesioni pervenute rispetto al Patrimonio complessivamente disponibile.

Siamo convinti di aver salvaguardato tutti i legittimi interessi, avendo premura di definire un importo minimo degli zainetti rappresentato dal totale della posizione individuale al 31/12/2016. Come noto la posizione individuale è costituita dai contributi totali versati da lavoratore ed Azienda rivalutati secondo le regole statutarie. Le attuali condizioni favorevoli di mercato consentono, con ragionevole certezza, di liquidare i titoli a tasso fisso detenuti dal Fondo, a prezzi sensibilmente più elevati rispetto a quelli di carico. Consci però della possibilità di variazioni avverse dei mercati finanziari, abbiamo convenuto di inserire la specifica clausola di salvaguardia, al fine di non pregiudicare il buon esito di tutta l'operazione, che sarà necessariamente condizionato dalla consistenza del patrimonio all'epoca della possibile liquidazione degli zainetti.

Nei prossimi giorni contatteremo tutti gli interessati per spiegare nel dettaglio l'accordo e per confrontarci con gli iscritti al Fondo sulle scelte da noi operate, ovviamente i rappresentanti di tutte le OO.SS. firmatarie dell'accordo si rendono da subito disponibili, per fornire individualmente ai lavoratori tutte le informazioni necessarie.

Arezzo, 29 settembre 2016

LE SEGRETERIE

FABI

FIRST CISL

FISAC CGIL

UILCA

